Zeitschrift: Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 39 (1982)

Heft: 10

Rubrik: Qui Macolin

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 09.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Una palestra in più

di Arnaldo Dell'Avo

Se ne parlava già negli anni '60: costruire a Macolin una palestra appositamente adatta agli allenamenti dei nostri ginnasti e delle nostre ginnaste. La Scuola di Macolin (è noto, ma ogni tanto occorre ricordarlo) è uno strumento della Confederazione, quindi un organismo statale. È pure conosciuto che, negli ultimi vent'anni, le finanze federali sono andate via via peggiorando. Tolti il nuovo palazzo scolastico (1970) e la grande palestra omnisport (1976) – già da lungo tempo pianificati – per Macolin si chiudeva il capitolo *costruzioni.*

Per l'agognata palestra di ginnastica bisognava quindi ricorrere al finanziamento privato. Raccogliere però qualche milioncino – anche se per una buona causa, dal punto di vista sportivo e fra una popolazione, di regola, generosa – non è cosa tanto facile...

Saltò fuori l'idea di sfruttare il 150° dell'esistenza della Società federale di ginnastica (SFG). Detto e fatto: s'organizza una mastodontica colletta: primi contribuenti sono gli stessi 450 000 membri delle 4000 società e sezioni della SFGS e dell'Associazione svizzera di ginnastica femminile (ASGF). Vengono ad aggiungersi i contributi di aziende e di privati, un solido sussidio da parte dell'Associazione svizzera dello sport (ASS che è poi la Federazione delle federazioni sportive elvetiche) e una piccola partecipazione della Confederazione.

Il primo colpo di piccone vien dato lo scorso anno, il 17 maggio, presente – a far da cornice – una simpatica scolaresca bellinzonese in gita proprio a Macolin.

I lavori procedono spediti (naturalmente con qualche problema e con il lungo inverno macoliniano) e il 30 aprile scorso s'arriva *a tetto,* con l'alberello inghirlandato, cenone e bevuta con gli operai. Il 18 settembre 1982 è l'inaugurazione!

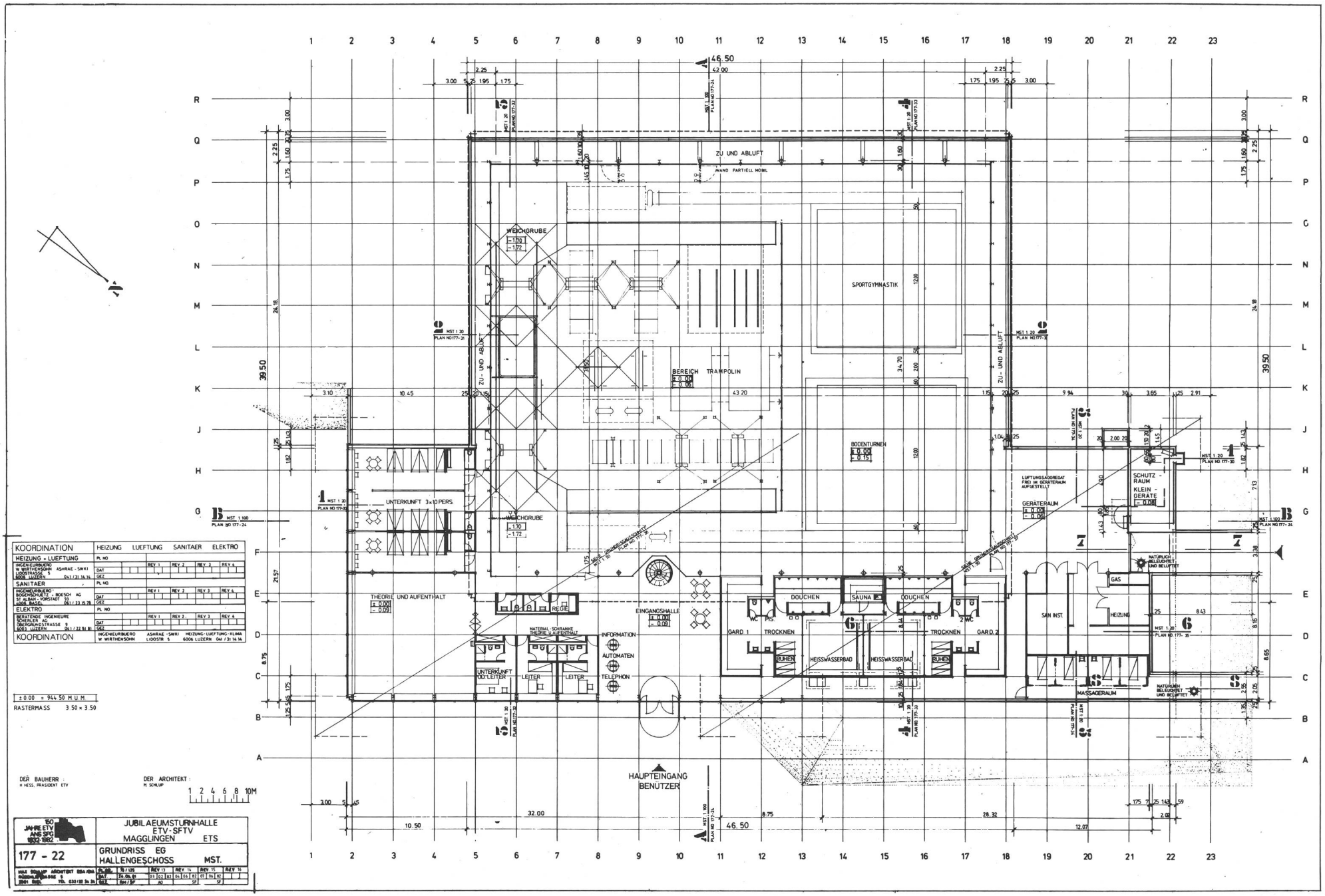
Cerimonia pomposa non più di quel tanto, con l'arrivo della staffetta con la nuova bandiera, discorsi e banchetto con poco meno di 600 invitati. Naturalmente ci sono state esibizioni spettacolari della crema della ginnastica, della ritmica sportiva e del trampolino.

Un breve cenno in merito alla nuova palestra: misura 35 x 42 metri ed è alta 8 metri. Può servire agli allenamenti della ginnastica artistica maschile e femminile, alle ragazze della ginnastica ritmica sportiva e agli specialisti del trampolino. Ci sono attrezzi fissi e altri velocemente smontabili, un praticabile elastico per la ginnastica al suolo e la ritmica, una fossa colma di scarti di gommapiuma per i salti e le uscite, tutti i servizi (sauna e massaggi compresi) e la possibilità d'alloggio per una trentina di sportivi.

Proprio il caso di dire che – per il suo 150° – la ginnastica svizzera s'è fatta un bel regalo. Costo: dovrebbe aggirarsi sui cinque milioni di franchi! □

La scheda tecnica

- palestra 35 x 42 x 8 m per ginnastica artistica femminile e maschile, ginnastica ritmica sportiva, trampolino
- pavimento elastico in legno 12 x 12 m per la ginnastica al suolo e la ritmica sportiva
- parte suolo di feltro per la ginnastica agli attrezzi
- tutti gli attrezzi montati fissi con la possibilità di veloce smontaggio
- equipaggiamento fisso:
  - specchi e appoggio per balletto
  - apparecchi audiovisivi
  - attrezzi sussidiari per l'apprendimento di parti difficili
  - fossa di gommapiuma
- locali per:
  - alloggio per 30 persone
  - vasca con acqua calda
  - locale massaggi
  - sauna
  - aula di teoria
  - locale d'incontro


ZU UND ABLUFT
WAND PARTIELL MOBIL
WEICHGRUBE
SPORTGYMNASTIK
BEREICH TRAMPOLIN
BODENTURNEN
ZU- UND ABLUFT
UNTERKUNFT 3 x 10 PERS.
THEORIE UND AUFENTHALT
REGIE
EINGANGSHALLE
MATERIAL-SCHRANKE THEORIE U. AUFENTHALT
INFORMATION
AUTOMATEN
TELEPHON
UNTERKUNFT 100 LEITER
LEITER
DOUCHEN
SAUNA
WC
PIS
GARD. 1
TROCKNEN
RUHEN
HEISSWASSERBAD
GARD. 2
SAN. INST.
HEIZUNG
GAS
MASSAGERAUM
LUFTUNGSAGGREGAT FREI IM GERÄTERAUM AUFGESTELLT
GERÄTERAUM
SCHUTZ - RAUM
KLEIN - GERÄTE
NATÜRLICH BELEUCHTET UND BELÜFTET
HAUPTEINGANG BENÜTZER
KOORDINATION
HEIZUNG
LUEFTUNG
SANITAER
ELEKTRO
HEIZUNG + LUEFTUNG
SANITAER
ELEKTRO
KOORDINATION
INGENIEURBUERO W. WIRTHENSOHN ASHRAE - SWKI LIDOSTR. 5 6006 LUZERN
RASTERMASS 3.50 × 3.50
DER BAUHERR: H. HESS, PRASIDENT ETV
DER ARCHITEKT: M. SCHLUP
JUBILAEUMSTURNHALLE ETV-SFTV MAGGLINGEN ETS
177 - 22
GRUNDRISS EG HALLENGESCHOSS MST.

Lo vuole il cerimoniale: il taglio del nastro che inaugura ufficialmente il nuovo impianto di Macolin. Alla forbice Romy Kessler assistita da Grazia Verzasconi. Alle spalle, soddisfatto, il dir. della Scuola di Macolin, dott. K. Wolf.

I discorsi

Hans Hess, presidente centrale SFG

Quest'opera imponente, armoniosamente integrata nella natura, ci colma di fierezza e di gioia. Essa è la dimostrazione di quanto la stretta collaborazione di diverse istanze (l'ASS, la Confederazione, la SFG e l'ASGF) è capace di produrre: la collaborazione per una realizzazione che supera le forze individuali...

...che la realizzazione della palestra sia per la nostra associazione, nell'anno del suo giubileo, il simbolo della fiducia nell'avvenire e di uno spirito di progresso.

Cosciente del fatto che questa costruzione, con la SFGS, sarà in buone mani, mi rivolgo ai giovani e dico loro: «Noi vi consegniamo un'opera nata in uno spirito di collaborazione; riempitela con il vostro spirito e le vostre azioni. Per tutti noi, sarà il miglior riconoscimento e il miglior ringraziamento per il regalo che vi offriamo, a voi e alla gioventù di domani.»

Rita Elsener, presidente centrale ASGF

Questa palestra, concepita in modo moderno e meravigliosamente equipaggiata, offre ai nostri ginnasti e alle nostre ginnaste le possibiltà d'allenamento ideali, tanto desiderate per la pratica dello sport d'élite; sarà pure a disposizione della SFG e dell'ASGF per i loro corsi di monitori e monitrici. Darà, insomma, nuovi impulsi agli sportivi svizzeri e sarà fonte di nuova motivazione per le altre federazioni.

...La realizzazione di quest'opera imponente è un avvenimento importante nella storia della ginnastica svizzera; non dubitiamo, oggi, che i più reticenti saranno convinti che il denaro è stato investito in modo giudizioso e utile...

Georges-André Chevallaz, Consigliere federale

...Approfitto di questo giorno e dell'inaugurazione di questa palestra di ginnastica per sottolineare il ruolo vivente della Società federale di ginnastica, che celebra quest'anno il 150° anniversario della sua fondazione e quello dell'Associazione svizzera di ginnastica femminile, che festeggerà il suo cinquantenario l'anno prossimo.

Nonostante la differenza di età, spero che le due società non desistano da un matrimonio di ragione che potrebbe diventare un matrimonio d'amore.

Felicito queste due associazioni per le loro attività, le solide tradizioni, ma anche – e ciò non è contradditorio – per la loro preoccupazione di costante rinnovo, per una scioltezza di spirito che non si alleava necessariamente un tempo alla scioltezza dei muscoli.

La palestra elegante e funzionale dell'architetto Schlup è un'opera di collaborazione.

Le due società che ho appena evocato sono i maestri dell'opera e i finanziatori dell'operazione.

L'Associazione svizzera dello sport ha accordato un sussidio condiderevole; la città di Bienne ha concesso il diritto di superficie – ciò che permette di sottolineare il ruolo essenziale dei comuni nella promozione dello sport, con le palestre, gli impianti, i terreni e i sussidi che essi mettono a disposizione, come pure il ruolo dei cantoni, con le scuole e i corsi che organizzano.

La Confederazione si limita a legiferare sullo sport e si accontenta di un ruolo modestamente sussidiario. Interviene qui mettendo a disposizione i servizi degli immobili del DMF e dell'Ufficio delle costruzioni federali. Assumerà, tramite la Scuola di Macolin, la gestione e la manutenzione dei nuovi locali. Colgo l'occasione per sottolineare l'utilità di questo ruolo sussidiario in materia di sport.

La Confederazione aiuta le federazioni a formare i loro quadri di monitori – e ben si conosce l'importanza di questi quadri nell'espansione dello sport. La Confederazione assume le spese dell'istituzione «Gioventù + Sport», che offre ai giovani obiettivi sportivi e luoghi d'attività, nonostante tutto preferibili alle strade delle nostre città e alle loro vetrine.

Infine, la Confederazione ha creato Macolin. Con il vostro aiuto e quello delle federazioni, con la generosità della città di Bienne e tutta la comprensione del comune (Evilard) in cui sorge; ha sviluppato questo centro di formazione e d'educazione sportiva, quest'autentica coscienza, questa forza d'animazione dello sport elvetico... □

Si cambia...

... al vertice del dipartimento dello sport degli adulti e dei giovani della SFGS. Il prossimo 28 febbraio Willy Rätz se ne va in pensione e lascia il suo posto al delfino Urs Baumgartner (37 anni, segno zodiacale *Cancro,* municipale di Evilard – è il comune dove sorge Macolin – con l'hobby della letteratura, soprattutto quella legislativa, ma non tralascia le curiosità degli elenchi dei Bestsellers regolarmente pubblicati da riviste varie). Guida una Mercedes d'ibrida selezione, è presidente del Tennis Club di Macolin, ha un'agenda fittissima e policroma (per differenziare le attività interne ed esterne alla SFGS), è molto pedante e avrà sempre una risposta documentatissima a qualsiasi problema riguardante il suo settore.

Ha fatto le solite scuole in quel di Bienne e le ha continuate all'università di San Gallo (facoltà di scienze sociale ed economiche) conseguendo il diploma *lic. oec.* Prima d'entrare alla SFGS (1972) si è occupato in vari settori dell'economia privata. A Macolin, finora, s'occupava – anzi la dirigeva – della sezione dei sussidi federali per la ginnastica e lo sport (cioè il soldi che la Confederazione distribuisce alle federazioni sportive nazionali e per la costruzione di impianti sportivi).

Facciamogli gli auguri di rito.

Per quanto riguarda la funzione di vice-direttore (anzi per il pensionando era di direttore-supplente) lo scettro di Rätz passerà a Guido Schilling, capo della sezione dell'informazione della SFGS – un settore che, negli ultimi anni, ha preso sempre più d'importanza. Il sofisticato e macchinoso gioco dei *cadreghini* ai vertici dello sport elvetico, sta facendo la sua messa in moto anche a Macolin. Ne riparleremo a tempo debito. (red.) □